

Maddalena Crippa, uno spettacolo per ricordare Gaber

Pubblicato: Venerdì 20 Gennaio 2012

✘ Giorgio Gaber manca da nove anni (è morto il primo gennaio del 2003) e manca tanto a tutta la scena musicale, teatrale, culturale. Gaber era un personaggio unico, capace di unire la canzonetta e l'impegno, la risata e la riflessione, o, per usare un'espressione celebre, l'ottimismo della volontà e il pessimismo della ragione. Può una donna dar voce a Giorgio Gaber? Può per la prima volta sfidare la consuetudine che vede soltanto gli uomini riproporre le folgorazioni, le ironiche e malinconiche verità dell'indimenticabile cantautore? Sì, se si chiama **Maddalena Crippa. Un'autentica prima donna del teatro italiano, lanciata da Giorgio Strehler, interprete di ruoli classici e tragici, attrice cinematografica attrice che spesso si concede incursioni nella musica.** Maddalena Crippa sarà protagonista di **"E mpensare che c'era il pensiero"**, in scena giovedì 26 e venerdì 27 gennaio al **Teatro di Locarno per la stagione di prosa.** Uno spettacolo di teatro-canzone che riprende il titolo del disco composto di Giorgio Gaber e Sandro Luporini nel 1994, ma che sarà un collage anche dei successi più rappresentativi di Gaber: "La sedia da spostare", "Mi fa male il mondo", "Sogno in due tempi", "Se io sapessi", "L'equazione", sono soltanto alcuni dei brani che Maddalena Crippa porterà in scena. "Sin dal primo momento mi è stato chiaro che poiché donna non avrei mai potuto, ma soprattutto non avrei mai voluto rifare Giorgio Gaber" – racconta – "nella costruzione della scaletta non ho esitato a tagliare e integrare

brani e canzoni, com'era nella sua abitudine. In un periodo così buio per le coscienze e la cultura penso valga la pena di riascoltare le parole di Giorgio Gaber. Il mio sarà uno sguardo al femminile sulle sue canzoni; una rilettura, non una semplice interpretazione di un repertorio tanto originale quanto maschile". In scena anche tre donne coriste (Chiara Calderale, Miriam Longo, Valeria Svizzeri) e un solo uomo, Massimiliano Gagliardi (figlio del cantante Peppino) che ha curato gli arrangiamenti e accompagnerà l'attrice al pianoforte. Tutti concertati dalla regista Emanuela Giordano che dice: "la cosa che mi ha

convinto a fare questo spettacolo è l'idea di un Gaber riletto, ripensato, metabolizzato e proposto al femminile grazie all'interpretazione assolutamente inedita che ne fa Maddalena Crippa, allontanando ogni rischio d'imitazione di rifare Gaber "facendo" Gaber. Maddalena, attraverso Gaber, canta e racconta la sua idea del vivere, i suoi perché, le sue paure".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it